

FeralpiSalò batte il Lecco in rimonta

Mercato: sogno Tommaso Morosini

De Cenco ed Hergheligi rispondono a Merli Sala C'è la trattativa col fratello dell'attuale rondinella

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	2
Lecco	1

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia (1' st Liverani); Vitturini (1' st Bergonzi), Legati, Bacchetti, Rizzo (30' st Brogni); Gavioli (16' st Hergheligi), Carraro, Guidetti; Petrucci (7' st Ceccarelli), Miracoli (16' st De Cenco), D'Orazio (30' st Tirelli). (Magoni, Giani, Messali, Pinardi, Valtolini). Allenatore: Pavanel.

LECCO (3-4-3) Safarikas (1' st Oliveira); Merli Sala, Malgrati (14' st Marzorati), Raggio (11' st Capoferri); Nesta, Galli (38' st Haidara), Bolzoni (11' st Marotta), Nannini (14' st Purro); Magni (27' st Del Grosso), Mastroianni (14' st Capogna), D'Anna. (Celiak, Ronci, Nuzzo, Bonadeo). Allenatore: D'Agostino.

ARBITRO Pileggi di Bergamo.

RETI pt 39' Merli Sala; st 38' De Cenco, 40' Hergheligi.

SALÒ. La prima vittoria stagionale contro una squadra professionistica. Il primo gol in verdeblù di De Cenco e quello di Hergheligi. E poi l'annuncio del ds Magoni: «Tommaso Morosini (fratello di Leonardo, che milita nel Brescia) è un giocatore che stiamo trattando».

Il match. L'amichevole casalinga dei gardesani contro il Lecco si conclude con il successo in rimonta degli uomini di Pavanel che, sorpresi nel finale

del primo tempo da un colpo di testa di Merli Sala su azione d'angolo in una delle due sortite offensive dei lecchesi (nell'altra, al 6', una gran parata di De Lucia nega il gol a Magni), si fanno nettamente preferire sotto il profilo del gioco, ma peccano di precisione e non riescono a mettere Miracoli in condizione di pungere a dovere.

Del trio d'attacco schierato in avvio dai gardesani, piacciono gli esterni, anche se Petrucci non trova la precisione dell'ultimo tocco. L'exromaniasta D'Orazio, invece, prima è sprecone, quando manda alle stelle da ottima posizione un gran servizio di Bacchetti; poi è sfortunato quando, liberato da Carraro, coglie la traversa.

Non dispiace la difesa, anche se il colpo di testa di Merli Sala è favorito da una serie di incomprensioni dell'intero reparto che consentono al giocatore lecchese di saltare indisturbato. Non sempre preciso Vitturini a destra, meglio la coppia di centrali Legati-Bacchetti, in crescita Rizzo schierato esterno mancino.

In mezzo al campo Carraro (che nei recuperi è sempre pronto ad aiutare i difensori) appare sempre più a suo agio, Guidetti è una garanzia, il gio-

vane Gavioli va a sprazzi, anche se conferma di avere buone qualità ed una certa propensione al contrasto.

I gol. Contrariamente al primo tempo, nella ripresa le occasioni da rete latitano. Ma nel finale arrivano i gol della FeralpiSalò, che così cancella due zeri: quello delle reti messe a segno contro squadre professionistiche in questo precampionato e quello delle vittorie.

La prima rete è di De Cenco, che al 38' con grande tempismo gira di testa una pennellata di Ceccarelli; la seconda, al 40', nasce da un lancio di Bergonzi sulla destra ancora per Ceccarelli, che di slancio salta l'avversario e con un tocco rasoterra all'indietro pesca libero Hergheligi che di piatto segna la rete del 2-1 finale.

A fine gara Pavanel è soddisfatto: «È stato un buonissimo test contro una squadra di pari categoria, e la squadra mi è piaciuta. Anche i giovani, i quali sanno che devono continuare a correre».

Mercato. A proposito di giovani, è giusto di ieri l'ufficializzazione dell'accordo per l'arrivo in prestito gratuito dall'Atalanta di Federico Bergonzi, classe 2001, che ha giocato nella ripresa contro il Lecco. È però giunto in verdeblù anche Francesco Mezzoni, classe 2000, nella scorsa stagione prima alla Carrarese e poi al Pontedera. Romano, passato dalla Primavera del Carpi e poi da quella del Napoli, tre anni fa era nel mirino anche di Juventus, Torino e Fiorentina, Psg e Atletico Madrid. Giocatore di



De Cenco. L'esultanza dopo il primo gol in verdeblù



In azione. Luca Guidetti



Applausi. Il tecnico Pavanel



Petrucci. Dall'ex della Fermana una prestazione di buon livello

Al Ciliverghe resta una speranza per il ripescaggio in Serie D

La corte federale d'appello della Figc ha respinto i reclami del Picerno e del Bitonto, confermando per entrambe la decisione di primo grado che condanna entrambe a giocare il prossimo anno in serie D. Niente retrocessione a livello regionale per nessuna delle due, cosa che avrebbe potuto anche

portare al ripescaggio in serie D del Ciliverghe. Ora i bresciani per tornare al livello nazionale devono sperare che la vicenda che coinvolge Roccella e Corigliano si chiuda con l'ammissione di entrambe in quarta serie, cosa che porterebbe ad avere in D 167 club. Che tornerebbero ad essere pari con il Ciliverghe.